

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 17 N.14 - Marzo 2019

Mi scappa la pipì. O no?



Martedì 12 marzo rappresenta, per uno come me, che vive quotidianamente, nelle sue varie componenti, il tessuto sociale locale, una data "storica". Infatti è uno dei quei momenti, durante i quali una parte (o la maggior parte) della cittadinanza, mostra la sua vera essenza.

E' il giorno in cui infatti il Sindaco, con tanto di Ordinanza, ha ordinato la chiusura di tutte le scuole presenti sul territorio comunale, a causa

dell'interruzione della fornitura idrica, a partire dalle ore 00:01 e fino alle 23:59, per l'effettuazione dei lavori di potenziamento alla rete idrica. E ciò, al fine di evitare che le relative attività si svolgessero in precarie condizioni igienico-sanitarie e di scongiurare ogni possibile rischio collegato alla mancanza d'acqua corrente. Ma, nello stesso tempo, restava esclusa dal provvedimento la Casa comunale, dove il personale dipendente era regolarmente al suo posto. Eppure, giunti a metà mattinata e, nonostante fosse giorno di accesso al pubblico, i servizi igienici del Comune erano ormai impraticabili e maleodoranti. Né erano giunte le autobotti dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile, a rifornire di acqua i serbatoi del Municipio.

Tuttavia gli impiegati comunali erano lì, senza la prospettiva di poter anticipare di qualche ora l'uscita (forse neanche richiesta), vista la precaria situazione creatasi e senza avere certezza, che l'indomani mattina i servizi igienici sarebbero stati praticabili. Infatti, come avrebbe potuto operare la ditta delle pulizie senz'acqua?

Al di là della parziale risoluzione della situazione (l'erogazione idrica è poi ripresa con alcune ore di anticipo), la domanda sorge spontanea: quello palesato dai suddetti lavoratori è stato un eccessivo senso del dovere o un'ulteriore prova, di aver abdicato del tutto alla propria dignità ed alla propria salute?

J.F.

Tardi: "Altro che quarta linea dell'inceneritore. Occorre arrivare alla chiusura dell'impianto".

In merito alla possibilità che la Regione Campania possa o debba portare a quattro le linee dell'inceneritore sito in località "Pantano", così come dichiarato dal Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** e di cui riferiamo a pagina 7, interviene il Consigliere comunale **Domenico Tardi**, il quale dice: "A seguito delle dichiarazioni rese dal Presidente De Luca e contrariamente a quanto da lui espresso, ritengo che si debba gradualmente ridurre la portata dell'impianto e le relative tonnellate di rifiuti da smaltire ogni giorno, fino ad arrivare alla chiusura dello stesso.

Infatti è concreta la possibilità, che la quarta linea possa essere utilizzata per la termodistruzione dei rifiuti prodotti da Roma Capitale, anch'essa ormai alle prese con una grave emergenza rifiuti.

Chi, invece, oltre ricoprire la carica di primo cittadino della nostra città - prosegue Tardi - è anche Consigliere della Città Metropolitana, dovrebbe seguire la questione con particolare attenzione ed informare la cittadinanza ed il Consiglio comunale sull'evolversi della stessa e sulle misure, che occorre adottare da subito, per scongiurare un ampliamento dell'impianto.

Nel frattempo De Luca riveda il suo piano e cominci a rispettare il Piano regionale dei rifiuti, che prevede la realizzazione di un altro termovalorizzatore in provincia di Salerno e l'incremento della percentuale della raccolta differenziata, purtroppo ancora troppo bassa in molti Comuni campani.

La Regione tenga conto del carico ambientale patito da Acerra e dai suoi abitanti e non infierisca sul nostro territorio già martoriato, per non creare conflitti altrove".



**LU.DO
POLI CENTER**



80011 Acerra (Na) - Via Spiniello, 23 - P. IVA 08627001210
presso il parco La Sfinge (di fronte al 4° circolo didattico)
Tel. 081.520.00.44 - Cell. 340.9730945

**La Taverna
del Re**

**RISTORANTE
PIZZERIA
PIZZABURGER**

Via Cuoco, 5 - ACERRA (NA) (zona Pozzillo)
Tel.: 081 0147249 - 366 502 0696
www.latavernadelre.it

segui su **La Taverna del Re**

Si travel
NETWORK

VIAGGI DI NOZZE - LISTA DI NOZZE
BIGLIETTERIA
AEREA - MARITTIMA - FERROVIARIA

Corso V. Emanuele II, 154 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 014 7603

TURISTA X CASO



**SI TRAVEL
ACERRA**



**Centro Multidisciplinare per
il Benessere Psico-Fisico**

I NOSTRI CORSI

YOGA - PILATES - TABATA

gamharia@libero.it

gamhària

Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929

Via libera del Comune alla vendita di 281 alloggi popolari

Già a dicembre del 2016 scrivemmo che il Comune intendeva vendere i propri immobili e lo stabilì attraverso la Delibera di Giunta comunale **n.199** del 18.11.2016, di proposta al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva, che conteneva il piano delle alienazioni e della valorizzazione immobiliare 2016. In totale sono 281 gli appartamenti degli alloggi popolari da alienare, tutti abitati da decenni.

Appartamenti che si trovano in due complessi edilizi: quello dell'Ice Snei a Corso Italia (247 unità) e quello di via Deledda (34 unità). Dall'operazione l'Ente di Viale della Democrazia conta di ricavare circa **8 milioni e 800 mila euro**.

Ogni appartamento sarà venduto, considerando in via prioritaria il diritto di prelazione degli attuali inquilini, che attualmente pagano un affitto di circa **100 euro** al mese. Chi vorrà acquistare l'immobile, dovrà sborsare da un minimo di 20 mila euro ad un massimo di 35 mila euro. Il valore medio di ogni unità immobiliare da dismettere è di 32 mila euro. Gli immobili inseriti nel suddetto piano godono della sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune ed il servizio di studio di fattibilità per l'esercizio del diritto di riscatto degli alloggi popolari è stato affidato alla società "Gestam srl".

Ovviamente dal deliberato della Giunta, retta dal sindaco **Lettieri**, emerge anche che "non risponde a criteri di corretta politica patrimoniale mantenere in capo all'Ente beni, che non hanno importanza strategica, né per un loro utilizzo proficuo diretto, né per il conseguimento di finalità istituzionali e sociali, né per il conseguimento di significative redditività in relazione agli eventuali costi per la loro gestione e manutenzione".

In quanto immobili di edilizia residenziale pubblica verranno ceduti secondo le norme e nel rispetto delle procedure, di cui alla Legge **n.560/03** ed alla Legge regionale **n.24/2003**, con le modalità stabilite nel Regolamento comunale di gestione del patrimonio immobiliare. Il Piano di vendita fu inoltre inviato alla Giunta

regionale per l'approvazione, che doveva avvenire entro 30 giorni dall'invio stesso, in mancanza della quale il piano si intendeva comunque approvato.

L'esecutivo cittadino inoltre diede mandato al **Dirigente comunale** al Patrimonio di predisporre tutti gli atti conseguenti, dopo che siano trascorsi i 30 giorni dall'invio del piano alla Giunta regionale e senza che siano arrivate osservazioni allo stesso, dando priorità al recupero dei canoni arretrati a carico degli eventuali inquilini morosi.

Il deliberato precisa anche che il ricavato dell'alienazione servirà ad acquistare e a riqualificare nuove aree e a realizzare nuovi alloggi. Si tratta di un'operazione che, a prima vista, potrebbe apparire non del tutto straordinaria, se non fosse per qualche aspetto particolare. Come quello relativo al complesso immobiliare "Ice Snei", con la sua storia iniziata negli anni settanta con l'occupazione da parte di famiglie di senza tetto di centinaia di appartamenti residenziali ancora in costruzione.

Case realizzate ma mai completate dalla società di costruzione e che poi furono acquistate dal Comune nel 1985 per l'elevatissima somma di **26 miliardi delle vecchie lire**, ossia l'equivalente di 34 milioni degli attuali euro.



TURISTA X CASO
**SI TRAVEL
ACERRA**

Speciale partenze estive Grecia

Volo da Napoli + Sistemazione in Studios o Hotel (centro città)
+ Trasferimenti A/R + Assistenza h24 7su7
+ Kit viaggio (mappa/travelcard/zainetto)

**PARTENZE DISPONIBILI PER
LUGLIO E AGOSTO 2019**

RODI
€ **410** p.p.

SANTORINI
€ **610** p.p.

MYKONOS
€ **610** p.p.

ZANTE
€ **400** p.p.

CORFÙ
€ **515** p.p.

*...e tante altre
promozioni
imperdibili!*

📍 **Corso Vittorio Emanuele II, 154 - ACERRA (NA)**
☎ **Tel. 081 014 7603** 📶 **Cell. 334 166 98 69 // 327 351 99 05**



Contratti di locazione e solleciti pre-coattivi: gli inquilini dell'Ice Snei incontrano Auriemma

Adesso, relativamente al complesso edilizio denominato "Ice Snei"; comprendente 247 appartamenti, di cui si riferiva nella pagina accanto e, con particolare riferimento, al recupero dei canoni di locazione arretrati a carico degli eventuali inquilini morosi, nei giorni scorsi veniva notificato agli stessi un sollecito pre-coattivo di pagamento di detti canoni, con la specificazione dell'importo dovuto, dei periodi non corrisposti e degli eventuali acconti versati. "Poiché il credito è divenuto certo, liquido e definitivamente esigibile - recita il sollecito, che reca in calce la firma del Dirigente ai Servizi Finanziari **Gennaro Cascone** - per decorrenza dei termini di pagamento, quest'Ufficio sta predisponendo gli atti per la riscossione coattiva.

Per cui si invita ad effettuare il pagamento **entro 15 giorni** dal ricevimento del presente sollecito pre-coattivo, a mezzo dell'allegato bollettino.



Qualora il pagamento richiesto fosse stato già effettuato, si invita la S.V. a darne comunicazione all'Ufficio, trasmettendo copia dei versamenti effettuati. Non o t t e m p e r a n d o ulteriormente al pagamento di cui sopra nei tempi indicati - proseguiva la comunicazione - questo Ufficio si vedrà costretto ad attivare la procedura esecutiva prevista con

aggiunzione di ulteriori interessi di mora e di spese a vostro carico (emissione di ingiunzioni di pagamento, pignoramento, asporto e vendita di beni, fermo amministrativo ecc.).

Tale comunicazione andava a fare il paio però con le "convocazioni", succedutesi nelle ultime settimane, degli inquilini delle unità abitative del popoloso complesso presso il Comune e, nello specifico, presso l'Ufficio dell'Assessore alle Politiche Finanziarie ed al Patrimonio **Gerardina Martino**.

Dinanzi alla quale tali inquilini sottoscrivevano i nuovi contratti di locazione, adeguati ai nuovi canoni e con i quali poter esercitare il diritto di prelazione degli immobili, nel momento in cui il Comune decida di dismettere tali proprietà.

Contratti, però, così come riferito da molti residenti, solo letti o

illustrati dall'Assessore, che non avrebbe fornito alcuna copia degli stessi e sottoscritti dagli interessati, ai quali sarebbe stato riferito, "che quelli stipulati dalla società Inpa, non erano più validi".

"Perplessi" della procedura adottata ed incalzati dalle richieste dell'Ente comunale, molti residenti del complesso incontravano, nei giorni scorsi, il Consigliere comunale di opposizione **Carmela Auriemma**.

Alla quale sottoponevano varie questioni, compresa quella relativa all'indennità risarcitoria, determinata solo per i canoni arretrati dovuti dagli occupanti il Parco Ice Snei e gli eventuali diritti al rimborso ed eventuali diritti a credito da parte degli inquilini dell'Ice Snei all'allora Amministrazione comunale. Il tutto stabilito da un'apposita Commissione a suo tempo nominata. Tutti elementi desumibili da un Decreto sindacale (il **n.137**) del 1995 ma, a quanto sembrerebbe, non più richiamati dai recenti atti amministrativi, adottati dalle varie amministrazioni cittadine succedutesi. Un incontro poi definito dai presenti molto costruttivo.

Tra le varie situazioni attualmente allo studio dell'esponente pentastellata e relative alla sottoscrizione dei suddetti contratti di locazione, vi è quella legata, trattandosi di edilizia popolare, alla presenza di un'eventuale graduatoria, funzionale all'assegnazione di detti appartamenti, così come recita la legge vigente, di cui il Comune deve avvalersi e se, nel frattempo, si è provveduto a regolarizzare la posizione di tutti gli occupanti.

La stessa professionista, poi, si sarebbe interessata anche alle modalità economiche, con le quali gli istanti potrebbero chiedere di poter entrare in possesso delle unità abitative e se sono state definitivamente acquisite a patrimonio comunale anche le aree pertinenziali dell'intero complesso, box compresi, da sempre nella disponibilità della società Ice-Snei.

Salvo poi quanto stabilito dalla sentenza **n.1495/2013** emessa dal Tribunale di Nola - II Sezione Civile, sul diritto d'uso vertente tra la società Ice-Snei ed il Comune di Acerra, ossia quando il Tribunale, definitivamente pronunciandosi, accolse le domande del Comune e, per l'effetto, previo pagamento da parte dell'Ente di Viale della Democrazia, in favore della società Ice-Snei della somma di 2.163.179,70 euro, costituì in favore del Comune il diritto d'uso su 1534 metri quadrati dei 2655 di aree destinate a box auto.

Era inoltre interesse del Consigliere comunale anche conoscere le motivazioni, per le quali meri atti di gestione, quali sono la sottoscrizione di contratti di locazione, erano "concretizzati" da una figura politica (l'Assessore) e non da una figura dirigenziale.

Joseph Fontano



Farmacia
Dott. Marco Panico
Dott. Panico Basilicata

FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Vincenzo Di Fiore pizzeria Bella Napoli



ASSOCIAZIONE
**VERACE
PIZZA
NAPOLETANA**

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Tardi: "Con l'amministrazione Riemma valorizzammo l'agricoltura e gli agricoltori locali".

Sulla questione relativa all'agricoltura praticata nelle campagne del nostro territorio, interveniva il Consigliere comunale **Domenico Tardi**, il quale diceva: "Con l'approssimarsi della primavera, che è la stagione del risveglio dei sensi, anche di qualche componente il Civico consesso, particolarmente legato alle tradizioni agricole locali, voglio ricordare che durante l'Amministrazione comunale, retta dal Sindaco **Michelangelo Riemma** e che mi vedeva tra i banchi del Consiglio comunale, grazie ai fondi destinati all'agricoltura, per un importo di **50 milioni** delle vecchie lire, un noto imprenditore locale, **Francesco Pirollo**, entrò a far parte del Consorzio "Agro Nocerino Sarnese Pomodoro San Marzano".

Ed ancora oggi la sua azienda ne fa parte. Azienda che produce prodotti di eccellenza, quali i pomodori ed i fagioli e che sono delle vere e proprie perle del nostro territorio. Consorzio di cui fanno parte anche altri agricoltori o imprenditori agricoli acerrani. Che spesso sono anche vittime di raid predatori notturni ad opera di delinquenti, che rubano macchinari, attrezzi o prodotti agricoli. Con tanto di danni materiali arrecati.

Purtroppo - proseguiva il Capogruppo consiliare - è di alcune settimane fa la notizia che ad Acerra, che è tra i Comuni della provincia di Napoli a maggior vocazione agricola, si siano persi molti milioni di euro di finanziamento europeo a fondo perduto. Denaro destinato all'iniziativa "Da Terra dei Fuochi a Terra dei Sapori" per la tutela dell'ambiente e per la valorizzazione delle produzioni agricole. Infatti i fondi delle Azioni Urbane Innovative, riservati ai Comuni con una popolazione superiore ai 50 mila abitanti, sono andati perduti nell'agro acerrano a causa dei ritardi del Comune.

Si sono perse cifre consistenti che l'Unione Europea, attraverso la Regione Campania, aveva messo a disposizione delle aziende locali. E' clamoroso leggere sulla stampa, che l'Assessore alle Politiche Agricole, per dare una spiegazione al flop verificatosi, lo riconduceva sostanzialmente alla carenza di un organico adeguato

in Municipio. Quando poi, nell'ultimo biennio, sono state fatte decine di assunzioni, anche a tempo indeterminato.

Ed è così - aggiungeva il vulcanico Consigliere - che l'avviso di partecipazione è stato pubblicato dal Comune solo sei giorni prima della scadenza per la presentazione dei progetti. Un tempo insufficiente a garantire la preparazione delle domande di accesso ai finanziamenti, che richiedono tempi tecnici impegnativi.

Il risultato è stato scontato: nessuno ad Acerra ha potuto partecipare al bando, che è scaduto il 31 gennaio scorso.

Ogni progetto che il Comune avrebbe dovuto presentare in partenariato con ciascuna azienda o associazione, se approvato, avrebbe ricevuto fino a **5 milioni di euro**.

La cifra erogata sarebbe stata per l'80% a fondo perduto e per il restante 20% a carico del Comune e del partner.

Il denaro sarebbe servito, secondo quanto specificato nella Delibera di Giunta comunale **n.11** di adesione all'iniziativa per linea di indirizzo ad uso sostenibile del suolo: soluzioni basate sulla natura. E meno male che nella Delibera era scritto che *il Comune di Acerra è deciso a trasformare l'appellativo Terra dei Fuochi a Terra dei Sapori*".



L'INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIATIONS INTERNATIONAL
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschoolacerra.com
acerra@britishschool.com
Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH
ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL ExaminationsTRINITY
COLLEGE LONDON

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

NUOVA APERTURA

SQUI-SI-TO
PANINI CLASSICI PANINI GOURMET

Mi è sempre piaciuto mangiare. Il fulcro di tutta la storia è questo. Se ami il buon cibo, ti premurerai di curare il palato degli altri, come se fosse il tuo. Squisito non è solo una paninoteca, è un concetto maturato negli anni, in fila con gli amici e la famiglia fuori pizzerie, pub e ristoranti. Poi finalmente arriva il tuo turno, ti siedi, sfogli il menù e trovi pizze da 10 euro e panini da 8 euro in su. Il panino come la pizza, soprattutto nel Sud Italia, hanno rappresentato il "cibo dei poveri". Un panino, per quanto farcito possa essere, non può costare 10 euro, ma nemmeno 8 oppure 9. Abbiamo materie prime, che il mondo ci invidia e la fortuna di poter attingere ad alimenti selezionati, tracciati, genuini e dall'indiscussa qualità. A patto che davvero li si voglia offrire a prezzi ancora competitivi. Un panino dev'essere per tutti i gusti e soprattutto per tutte le tasche. Perché gourmet vuol dire buon cibo e buon bere. Non è sinonimo di costoso. *Squisito nasce per questo, per farvi mangiare prima di tutto bene. Vi aspettiamo*

Alessandro



Via Trieste e Trento, 13 - ACERRA - Cell.: 351 2243643
CONSEGNE A DOMICILIO



Si è chiuso tra le polemiche e le “preoccupazioni” il Carnevale Acerrano “statico” 2019

Relativamente all'evento denominato “Carnevale Acerrano 2019”; promosso dall'Associazione Pro Loco di Acerra, di cui abbiamo dettagliatamente ed abbondantemente riferito sui numeri scorsi; che occupava per più giorni consecutivi le pagine di alcuni quotidiani e che assumeva, sempre di più, le sembianze di una telenovela, eravamo giunti a riferirvi che la manifestazione, sia domenica 3 marzo che martedì 5 marzo, si svolgeva in forma statica, ossia gli organizzatori dell'evento potevano esporre i carri allegorici, allineati gli uni agli altri, lungo via De Gasperi (il giorno 3) e lungo Corso Vittorio Emanuele (il giorno 5), rispettando alcune prescrizioni, da valutare in fase di attuazione.

Senza che questi potessero sfilare come negli anni passati!! E questo, dopo che domenica 24 febbraio i carri allegorici non erano sfilati lungo le strade cittadine! Insomma, un Carnevale concepito male e partorito peggio, chiusosi tra non poche polemiche e tantissime preoccupazioni (anche di natura giudiziaria).

Addirittura alcuni carristi erano costretti a rimessare le loro macchine da festa in spazi privati, per evitare sanzioni pecuniarie ed il sequestro dei carri allegorici, che erano stati fatti giungere sul luogo della manifestazione (ovvero a ridosso di Corso Vitt. Emanuele), sfruttando le tenebre della notte.

Determinando alla fine della kermesse l'intervento del Vicequestore e Dirigente del locale Commissariato di Polizia **Antonio Galante** che imponeva, senza tanti giri di parole, il rispetto dell'Ordinanza dirigenziale, che vietava lo spostamento dei carri allegorici, se non trainati da mezzi in regola con le normative del Codice della Strada. Intanto, leggendo sui social i tanti post apparsi, l'edizione del Carnevale acerrano 2019 passerà alla storia come il peggiore.

Durante la festa non sono mancate le solite “risse”, che hanno visto protagonisti un nutrito gruppo di giovanissimi affrontarsi sotto gli occhi basiti di decine di persone.

E poi, a causa della mancanza del corridoio di sicurezza necessario (era previsto nel Piano di Sicurezza, che ha fatto acqua da tutte le parti), i pochi volontari del nucleo comunale di Protezione Civile sono stati costretti a fare da apripista al mezzo di soccorso, per permettere di condurre al presidio ospedaliero “Villa dei Fiori” una signora caduta in strada.

La festa veniva chiusa d'autorità poco dopo le ore 22:00 dal personale della pubblica sicurezza, che imponeva ai carristi di interrompere la diffusione della musica, per far evacuare la zona. Nessuna transenna intorno alle macchine da festa; nessun cordolo per il transito dei mezzi di soccorso; poco personale addetto alla Safety dei partecipanti all'evento, senza contare che il nulla osta alla

manifestazione è stato concesso, senza neppure “accorgersi”, che niente era a posto. Per di più sembra che la Commissione comunale di Vigilanza Pubblico Spettacolo, abbia espresso il proprio parere favorevole, senza rispettare le normative vigenti, addirittura in assenza di membri della stessa Commissione.

In relazione a questa “omissione”, se non ipotetico “abuso”, quasi certamente sarà presentato nei prossimi giorni (e dopo aver raccolto tutta la necessaria documentazione, comprensiva dei filmati), un apposito dossier-denuncia.

Un atto necessario, per fare totale chiarezza sulla manifestazione, co-finanziata dal Comune con una somma pari a **40 mila euro**, che doveva trovare il parere negativo di coloro che, in Commissione, dovevano esprimere la loro valutazione in materia di salvaguardia della sicurezza. Intanto, per anni, era stato consentito l'allestimento a carri allegorici di vecchi ed obsoleti rimorchi agricoli. Un modo, per alcuni, di fare business e, per altri, di farsi pubblicità, al fine di raccogliere in futuro consensi elettorali.

A pagare il conto, anche abbastanza salato, sarebbe stato il Comune, sempre pronto ad aprire il cordone della borsa, pur di accontentare qualche grande elettore. L'edizione 2019 era iniziata sotto una cattiva stella. Tutti lo sapevano, ma nessuno si è fermato. Ed è così che, nell'emergenza, si riusciva a trovare il modo di continuare a fare tutto, anche nella presunta illegalità.

Ed il risultato è stato ottenuto, sostituendo a gioco in corso gli uomini chiamati a decidere, mettendo al posto di un professionista, con tanto di laurea, un impiegato, che avrebbe solo un diploma di scuola media inferiore. A fare chiarezza su questa singolare vicenda, per certi versi a tinte fosche, adesso dovranno essere le Forze dell'Ordine, che hanno il dovere di accertare, se sia vero o falso che qualcuno ha barato, cercando di gettare la colpa su Prefettura e Questura.

Nino Pannella



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

**SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO**

**Via Sant'Anna - ACERRA (Na)
Tel.: 081 520 4011**



Angela Fatigati
ph 342 06 34 470
architettoaafatigati@libero.it
Architetto
Progettazione e Design / C.T.U.

Cuono Puzone
ph 347 85 69 200
studiopuzone@gmail.com
Dottore Commercialista
Revisore dei Conti / C.T.U.

Via G. Leopardi, 4 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 081.3192008



intima

Mente

corredino neonato - biancheria intima & per la casa

Via Calzolaio, 91 - ACERRA - Cell.: 389 5653886

Carnevale 2019, niente Ordinanza sindacale di divieto di vendita ed utilizzo di bombolette spray

Relativamente all'evento denominato "Carnevale Acerrano 2019"; promosso dall'Associazione Pro Loco di Acerra e di cui abbiamo dettagliatamente riferito anche sui numeri scorsi c'è da rilevare, tra l'altro, che il Sindaco **Lettieri** non emanava nemmeno un'apposita Ordinanza (come accaduto invece per le precedenti amministrazioni), attraverso la quale vietare, nei giorni compresi tra una data e l'altra, la vendita e l'uso di bombolette spray o prodotti simili, il cui uso improprio può produrre danno a terzi. Intendendosi per danno sia l'imbrattamento delle persone e degli abiti, sia gli irritamenti agli occhi ed alle vie respiratorie.

Ordinanza che contiene, di solito, anche il divieto, nello stesso periodo, della vendita di uova e farina ai minori. L'Ordinanza nasce dal fatto che, in occasione del Carnevale, può verificarsi l'uso improprio di prodotti liquidi, gassosi o in polvere, in bombolette spray o in altri tipi di confezione, nonché di uova e farina, utilizzati per produrre danni alle persone ed alle cose, che costituisce un vero e proprio atto di violenza e di limitazione della sfera della libertà personale.

Per ragioni di tutela dell'incolumità pubblica e per evitare problemi

di ordine pubblico, tale atto sindacale solitamente ordina che su tutto il territorio comunale, in occasione delle manifestazioni carnevalesche e delle sfilate dei carri allegorici, fermo restando

l'uso della maschera nei luoghi aperti al pubblico, devono essere osservate da chiunque, anche privo di maschera, alcune prescrizioni quali: il divieto di portare armi improprie o altri strumenti atti ad offendere; il divieto di gettare materie imbrattanti o pericolose; il divieto di molestare le persone; l'obbligo di togliersi la maschera ad ogni invito degli agenti di pubblica sicurezza.

Ordinanza che spesso si conclude così: "Chi viola il provvedimento, va incontro alla sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro. Inoltre, chi si rende colpevole di aggressione alle persone mediante utilizzo di bombolette spray, lancio di uova e farina, sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 cpp". L'Ordinanza è poi trasmessa alle Forze dell'Ordine per la rigorosa osservanza dell'esecuzione.

Durante i festeggiamenti del Carnevale dei giorni 3 e 5 marzo scorsi, invece, abbiamo assistito alla vendita e all'uso di bombolette spray, il cui contenuto è stato spesso spruzzato su cose e persone. Per non contare l'incremento dei rifiuti speciali prodotti e l'abbandono indiscriminato di dette bombolette lungo alcune strade cittadine.



Seguici su



Pizza a metro
Saltimbocca
Friggitoria

SALA INTERNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Via S. Anna, 38 - ACERRA
Tel.: 081 319 99 85 - Cell.: 331 861 1190

Agrigenus
Pomodoro San Marzano D.O.P.



Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

De Luca: "Occorre la quarta linea dell'inceneritore". Lettieri replica: «Ad Acerra non la farete».

Tornava in auge, nei giorni scorsi, la possibilità che la Regione Campania possa o debba portare a quattro le linee dell'inceneritore sito in località "Pantano".



E ciò a seguito delle dichiarazioni rese dal Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca**, il quale diceva: "A metà settembre avremo un periodo delicato per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, dal momento che si dovrà procedere alla manutenzione generale dell'impianto di Acerra, che starà fermo per circa 40 giorni.

Dobbiamo prepararci da adesso a trovare aree di stoccaggio provvisorie dei rifiuti e, dopo questo periodo, smaltire nell'arco di due, tre, quattro mesi i rifiuti accumulati. Non si può avere quest'emergenza continua - aggiungeva De Luca - e dobbiamo progettare subito una quarta linea di riserva, da tenere nell'impianto. Dobbiamo creare una soluzione definitiva per la gestione del problema in Campania".

Si preannuncia, pertanto, un'estate più calda, visto che dovranno essere individuate le aree, sulle quali insisteranno i rifiuti. Dovrebbero restare per pochi mesi, ma in passato non è stato così e vi sono rimasti per anni. Intanto già a novembre scorso il Sindaco **Lettieri**, sull'ipotesi di realizzare una quarta linea dell'inceneritore, disse: «Ad Acerra la quarta linea non la farete! Quest'Amministrazione, insieme a tutta la città, sarà contro questa scellerata e pericolosa scelta politica, che ancora una volta scarica sul territorio di Acerra l'ennesima emergenza rifiuti a discapito della sola comunità, che sopporta da anni l'impianto, che brucia i rifiuti di tutta la Regione Campania.

Chiediamo al Presidente della Regione Campania De Luca, di rivedere il piano regionale dei rifiuti e di abbandonare ogni ipotesi di realizzare la quarta linea. Chiediamo al Ministro dello Sviluppo Economico **Luigi Di Maio**, di provvedere ad adottare provvedimenti legislativi chiari, che impediscano la realizzazione di un'altra linea nell'impianto e che vietino ogni ulteriore imposizione sul nostro territorio.

Le ragioni di queste richieste sono note: il territorio di Acerra ha già pagato tanto e tuttora sopporta lo smaltimento dei rifiuti di tutta la Regione. E' il territorio scelto, più di dieci anni fa, dallo Stato come vittima sacrificale, per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti di tutta la Regione. Una visione che tragicamente ritorna oggi dopo dieci anni, al prospettarsi di una nuova emergenza.

E' venuto il momento che la Regione Campania di De Luca abbandoni questo accanimento ed il Governo del Presidente **Antonio Conte** e del Ministro Di Maio adottino provvedimenti, per fermare ogni ampliamento e per evitare ulteriori imposizioni, superando tutte le resistenze locali. Lo Stato - proseguiva il sindaco - ha imposto, con legge, la realizzazione e messa in esercizio dell'unico inceneritore della Campania, che risulta essere il più grande d'Europa.

Tutti ricordino che, grazie alla città di Acerra, che ha dovuto subire un ulteriore impatto ambientale e sanitario, la Campania è uscita dall'emergenza rifiuti. Ora diciamo basta. Riteniamo che in passato si sia fatta una scelta politica ben precisa: sacrificare un territorio a vocazione agroalimentare, già martoriato dal punto di vista sanitario ed ambientale, per salvaguardare altri territori non compromessi. Non consentiremo - aggiungeva il primo cittadino - che ciò accada di nuovo. Pretendiamo, invece, che si alleggerisca il carico ambientale sul nostro territorio.

Si fermi la realizzazione della quarta linea ad Acerra, si adotti una legge, che impedisca di gravare la situazione ambientale di un'area territoriale con il maggiore tasso di giovani e bambini che, com'è noto, sono i soggetti più esposti alle patologie tumorali connesse all'inquinamento ambientale.

La Regione Campania ed il Presidente De Luca, piuttosto, anziché sacrificare e danneggiare nuovamente Acerra, si impegnino a rispettare finalmente quanto sottoscritto anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri negli ultimi mesi dell'emergenza rifiuti (agosto 2009), quando furono assunti precisi impegni con la città, tra i quali la rimozione delle ecoballe e di altri rifiuti abbandonati, nonché vari interventi di bonifica, mai realizzati.

La Giunta ed il Consiglio Regionale - concludeva Lettieri - blocchino il rilascio da parte degli uffici regionali di altre autorizzazioni ad impianti, che trattano rifiuti nella nostra area, che violano gravemente il criterio del "cumulo degli impatti" e si sbrighino ad approvare una moratoria contro l'insediamento di nuovi, eventuali, impianti inquinanti. Questi sono gli atti dovuti, che oggi la città attende e non altre pericolose e deliranti idee strumentali, che respingiamo fortemente.

Maria Luigia Feldi



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

Pizzeria da Nino



La solita misteriosa schiuma bianca dalle fogne: si attendono i risultati delle analisi

Era di nuovo la solita misteriosa presenza di schiuma bianca e densa che, in data 9.3.2019, fuoriusciva da alcuni tombini e caditoie a via Bruno Buozzi, con replica in data 13.09.2019 a Corso Resistenza (l'ultimo avvistamento risaliva al 10 novembre 2018), a monopolizzare l'attenzione di residenti e passanti. A lanciare l'allarme, facendo accorrere sul posto gli agenti della Polizia Municipale, agli ordini del Cap.**Domenico De Sena**, erano alcuni cittadini incuriositi dall'insolito fenomeno che, con il trascorrere delle ore, andava scemando, visto che la schiuma veniva dispersa dalle auto in transito e dal vento.



Sul posto giungeva anche il personale della "ScpA Acquedotti", la società che gestisce il servizio idrico integrato ed i tecnici dell'Arpac, che provvedevano ad effettuare una serie di prelievi delle acque di fogna, che sarebbero poi state sottoposte ad analisi.

Nessuno era in grado, però, di conoscere o di indicare la causa, che aveva provocato l'ennesima fuoriuscita di schiuma bianca dalle fogne. Molto probabilmente (questa era, al momento, solo un'ipotesi non confermata da Arpac ed Asl) qualcuno, molto distante dai luoghi, dove poi è fuoriuscita la schiuma, aveva immesso in fogna una grossa quantità di detergente che, giunta a contatto con le acque reflue incanalate verso la stazione di sollevamento, posta in via Tagliamento, sarebbe fuoriuscita dai tombini.

La notizia si diffondeva rapidamente sui social con la pubblicazione di foto e video ed alcuni temevano per un'eventuale origine tossica della sostanza bianca.

Interpellato in merito l'Assessore all'Ambiente **C.Lombardi** dichiarava: *"Stiamo operando su due fronti: conoscere la composizione della schiuma e capirne la provenienza. Per la prima abbiamo chiesto l'intervento dell'Asl che, a sua volta, interpellava l'Arpac."*

Per quanto riguarda la fonte stiamo collaborando con i tecnici della ScpA, con cui stiamo ripercorrendo le condotte fognarie. Dobbiamo anche capire, se si tratta di un'unica fonte o se l'episodio di via Buozzi non sia collegato a quello di Corso Resistenza, avendo quindi due casi diversi".

Intanto il locale portavoce dell'Associazione Italiana Sicurezza Ambientale **Tommaso Dell'Ermo** indirizzava una nota, tra gli altri, al Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**, al Presidente della Regione **Vincenzo De Luca** e all'Arpac, per chiedere un'intensificazione dei controlli circa il fenomeno e se la sostanza

fuoriuscita fosse tossica o meno per la popolazione.

Non è la prima volta che accade in città un simile episodio. I primi avvistamenti della schiuma bianca si ebbero a febbraio del 2015 e proprio nella medesima area urbana, in cui è fuoriuscita nei giorni scorsi. Un fenomeno

verificatosi anche in altre circostanze ed in altre aree cittadine, come a novembre del 2016. Ovviamente furono avviati i dovuti controlli per comprendere, se a causare tale inconveniente, fossero i titolari di autobotti, che smaltiscono illegalmente i rifiuti liquidi nelle condutture fognarie o se fossero sversamenti di acque miste a detersivi, utilizzati da qualche attività di autolavaggio o di lavanderia abusiva.

Anche la "ScpA Acquedotti", durante il suo intervento, aveva rilevato una notevole quantità di schiuma bianca nell'impianto di sollevamento a via Tagliamento e nell'adduttore fognario di via Buozzi, sottoponendo tale sostanza a controlli di laboratorio, per comprenderne la natura.

Anche i tecnici dell'Arpac e gli ispettori dell'Asl effettuarono i rilievi del caso, prelevando campioni di schiuma, per comprendere la composizione della stessa.

Inoltre, sempre a novembre 2016, Carabinieri e poliziotti municipali effettuarono un sopralluogo presso un'abitazione, sita a via Pisacane, nella quale fu accertata la presenza di due lavatrici, con portata di 11 chilogrammi, nonché di una confezionatrice sottovuoto, di una postazione per lo stiraggio, diversi tendaggi e coperte stese all'esterno ed altre imbustate.

Furono inoltre rinvenute diverse taniche da 25 litri di ammorbidente per lavatrici e varie confezioni di additivi per lavaggio indumenti. Il tutto faceva desumere, che all'interno dell'abitazione privata venisse svolta l'attività di lavanderia.

La locataria dell'appartamento non fornì alcuna documentazione attestante la regolarità dell'esercizio di detta attività e che, pertanto, veniva svolta illecitamente, con tanto di immissione non autorizzata nella fogna comunale del liquido derivante dall'attività di lavaggio degli indumenti.

Denunciata in stato di libertà la donna, unitamente al convivente (e che sarebbe il titolare di una regolare attività di tintoria e lavanderia nell'isola di Capri). Intanto i poliziotti municipali apposero i sigilli all'immobile.

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

CAFFETTERIA
Pina

SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI
PER I VERI DOLCI SICILIANI NATALIZI

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

LU.DO POLI CENTER

Ci troviamo ad Acerra in via Spiniello, 23 – presso il parco La Sfinge (di fronte al 4° circolo didattico)

Telefono: 081 / 520.00.44 - Cell. 340 9730945 - email: ludopolicenter@gmail.com

Principali attività svolte

Grazie alle tante figure professionali che collaborano con noi, abbiamo la possibilità di assistere i nostri utenti sotto diversi aspetti sia sotto il profilo educativo-disciplinare che su quello psicologico-cognitivo

Le attività che offre il centro sono differenziate sia in base all'età dei giovani utenti, che alle loro effettive esigenze e necessità.

Si attuano modalità di intervento sia individuali che di gruppo

Le nostre figure professionali

Mediatore Familiare



Educatrice



Psicoterapeuta



Psicomotricista



Logopedista



Biologa Nutrizionista



Fisioterapista



Ginecologo



Servizio navetta

Per venire incontro a tutte le esigenze abbiamo a disposizione un comodissimo servizio navetta.

Orari di apertura

Il centro è aperto su prenotazione dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:00.

Prenotazione

Per informazioni o prenotazione chiama al numero 081 / 520.00.44.



Non si fermò all'alt ed investì il Vice-Comandante della Polizia Municipale. Condannato a 8 mesi

A bordo di un ciclomotore Piaggio-Liberty, sprovvisto di assicurazione e di casco, non si fermò all'alt, intimatogli da una pattuglia della Polizia Municipale, intenta a svolgere un'azione di controllo del territorio, soprattutto relativamente al mancato uso del casco. E travolse il Vice-Comandante della Polizia Municipale, il Ten. **Domenico De Sena**, di 63 anni, nominato a tale carica con Decreto dirigenziale il 13 dicembre scorso.

Protagonista della "bravata" di fine anno fu un giovane del posto di 20 anni il quale, nella mattinata di venerdì 28 dicembre, sfrecciando lungo via Calzolaio, a bordo del suo veicolo, sul quale trasportava anche il fratellino di 9 anni, anche lui senza casco, di fermarsi all'alt, intimatogli dai caschi bianchi, proprio non volle saperne.

Infatti, dopo aver avvistato i poliziotti municipali, avendo la consapevolezza che stava violando il Codice della Strada, si sfilò il giubbotto e lo mise a copertura della targa dello scooter. Ed è così che, giunto nei pressi del posto di controllo, il guidatore accelerò, investendo l'Ufficiale e procurandogli escoriazioni varie al volto, ad una gamba, ad un braccio ed un sopracciglio spaccato. Immediatamente il centauro, che si allontanò, cercando di far perdere le proprie tracce, venne inseguito dai poliziotti municipali e dallo stesso ufficiale travolto, che più tardi sarebbe stato accompagnato presso la clinica "Villa dei Fiori", dove avrebbe ricevuto le prime cure del caso dal personale sanitario, che gli avrebbe poi diagnosticato tre giorni di prognosi.

Ma, nonostante i giorni di riposo prescritti dai medici, il Tenente rimase al suo posto di lavoro, per coordinare le attività del Comando.

Alla fine, grazie anche all'intervento dei Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Luogotenente **Giovanni Caccavale**, intervenuti a supporto dei Vigili Urbani, il 20enne fu rintracciato ed accompagnato presso il Comando della Polizia Locale dove, espletate le formalità di rito, fu accusato di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali ed omissione di soccorso. Sottoposto a

sequestro il ciclomotore e la documentazione relativa al due ruote. Poco dopo il giovane, che vanta già qualche precedente per truffa, fu posto agli arresti domiciliari in attesa di



apparire, il mattino successivo, dinanzi al Giudice monocratico del Tribunale di Nola, per la celebrazione del rito direttissimo.

Dinanzi al Giudice per le Udienze Preliminari **Raffaella De Maio** al giovane non restava altro da fare, che ammettere le proprie responsabilità, cercando una giustificazione al suo becero gesto. Il Giudice convalidò l'arresto e rimise in libertà il 20enne, fissando l'udienza con il rito abbreviato per il 5 marzo 2019.

Da cui è scaturita la condanna ad 8 mesi di reclusione con pena sospesa, oltre al pagamento delle spese processuali. Ma laddove il giovane si rendesse protagonista di qualche altra bravata, per lui ci sarebbe il carcere.

Dopo lo spiacevole episodio al De Sena arrivarono decine di attestazioni di solidarietà non solo dal mondo politico, ma anche da quello sociale. Il Vice-Comandante non rilasciò dichiarazioni alla stampa, limitandosi a dire che "non aveva fatto altro che il proprio dovere".

Nei giorni successivi le attività di controllo del territorio proseguirono regolarmente, comprese quelle relative al mancato utilizzo del casco da parte dei centauri indisciplinati.

Nino Pannella

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito

www.lalanterna.com



OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Vendita di Caffè in Cialde - Capsule - Grani



**Distribuzione
Vendita Comodato d'uso**

**Assistenza Tecnica e
Ricambi di macchine a
cialde e capsule**

**Capsule Compatibili
Nepresso, Caffè Italia,
A Modo Mio, Dolce Gusto.**



Novità

**Noleggio
Erogatori
Acqua**



Via A. De Gasperi, 100 - Acerra (Na)

Tel. 081.5200162 - 338.4327332

f i t Risto Matic Acerra



Vandali giovanissimi a volto scoperto devastano la scuola "Ferrajolo-Siani"

Erano almeno quattro i giovanissimi che, nella notte tra il 7 e l'8 marzo, penetravano all'interno della scuola media "Ferrajolo-Siani", inaugurata solo qualche anno fa e sita nel quartiere Madonnelle, svuotando nell'auditorium del plesso scolastico il contenuto di diversi estintori antincendio, riuscendo a portarsi via anche quattro personal computer portatili.



L'inquietante episodio veniva denunciato il mattino successivo al Commissariato di Polizia dalla Dirigente scolastica Prof.ssa **Anna Maria Criscuolo**. I poliziotti subito avviavano le dovute indagini, destinate a chiudersi nelle ore successive, visto che i quattro minorenni (con un'età compresa, verosimilmente, tra i 13 ed i 15 anni) in cerca di gloria, si filmavano a vicenda con il volto scoperto e ben visibile, diffondendo poi sui social le loro "gesta". Quasi

certamente gli autori del raid non si aspettavano che quelle immagini, girate per 30 secondi con un telefono cellulare, raggiungessero centinaia di condivisioni e migliaia di visualizzazioni.

Nel filmato si notavano almeno quattro ragazzini: uno seduto sui gradoni dell'auditorium, uno presso la porta d'uscita, uno che sparge il contenuto dell'estintore, ossia la polvere antincendio a terra, oltre a colui che riprende il tutto. Tra l'altro, colui che spargeva in giro il contenuto dell'estintore, veniva anche chiamato per nome. Insomma una serie di elementi, che potevano tranquillamente favorire l'attività investigativa degli inquirenti.

A scandire quei 30 secondi c'erano anche le frasi urlate dai ragazzini, tratte dalle serie televisive o dai film come "Gomorra" o "Scarface".



Un repertorio di espressioni che lasciava trasparire la loro esaltazione nei confronti di modelli negativi, rappresentati da personaggi criminali. Distrutte poi le porte e le finestre del vicino istituto Siani, dal quale venivano rubate una serie di attrezzature. Non si riusciva subito a comprendere, se gli autori di questo secondo raid fossero da mettere in collegamento con quelli del primo.

"Alla vista di tali scene mi

sono sentita male - affermava la Dirigente scolastica - perché ho visto distruggere un qualcosa, che noi avevamo costruito con anni di lavoro. L'auditorium è tutto per questa scuola e qui facciamo molte iniziative per la legalità".

Ovviamente il primo cittadino **Lettieri** condannava l'episodio e diceva: "Le immagini di violenza e devastazione dell'auditorium della scuola, da parte di alcuni ragazzi molto giovani, sono a dir poco disarmanti e difficili da commentare. Ho già comunicato alla Dirigente scolastica - aggiungeva il sindaco - che il Comune si costituirà parte civile in qualsiasi procedimento scaturisca dalla denuncia presentata e sono certo, che le Forze dell'Ordine individueranno i responsabili di quei vili atti.

Costringeremo le famiglie a ripagare i danni, di quanto vigliaccamente compiuto. Su questa vicenda sono d'obbligo delle riflessioni però: questi ragazzi hanno devastato con una violenza gratuita un bene pubblico, la scuola, che magari hanno anche frequentato ed è già un gravissimo atto.

Senza pensare a nessuna conseguenza della violenza compiuta, hanno anche postato le immagini sui social, amplificando la portata del reato commesso, senza badare alle possibili conseguenze. Mi sembra chiaro che da questa brutta storia, emerga chiaro il fallimento di tutti: Istituzioni, Scuola, Chiesa e Famiglie. Abbiamo fallito. Non abbiamo saputo seguire, educare e far crescere i nostri figli". Per la cronaca la pulizia straordinaria di sgrosso della polvere estinguente, causata dagli atti vandalici, costava alle casse comunali (e quindi alla collettività) ben **5 mila euro!!**



**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



CONFETTATE
a partire da €100

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI**
a partire da €10



SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

f Made in gigi event

via dei mille...

Biancheria per la casa

di **Gabriele Castaldo**



Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901



Mistero su un giovane fermato dai poliziotti municipali e tradotto negli uffici del Comando

Era un noto quotidiano a pubblicare, in data 15.03.2019, un articolo dal titolo: *“Vigili nel caos, manca relazione”*, di cui di seguito riportiamo il testo e successivo ad un altro articolo, apparso il giorno precedente sullo stesso quotidiano e sullo stesso argomento.

“E' giallo fitto sul fermo del giovane acerrano P.B. condotto in manette, a sirene spiegate, mercoledì sera all'interno degli Uffici della Polizia Locale, ma poi mandato a casa (dopo averlo contravvenzionato per una violazione al Codice della Strada). E ciò senza informare tempestivamente la Procura nolana del reato, di cui si era reso protagonista il giovane, che aveva aggredito in strada, sotto lo sguardo attento e basito di diversi testimoni oculari, un sottufficiale della Polizia Locale, “reo” di far rispettare la legge. Solo nella tarda mattinata di ieri e dopo una sorta di “camera di consiglio”, alla quale ha preso parte anche un avvocato ben noto all'ufficio della Polizia Locale, sarebbe stata redatta una sorta di relazione, trasmessa in gran segreto al primo cittadino Raffaele Lettieri.

Nel rapporto, che sembra portare la firma dei pattuglianti operanti (che sono tutti pubblici ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria), sarebbe scritto, che il giovane sia stato portato negli uffici per una semplice identificazione.

Una vera e propria forzatura, visto che il malcapitato è stato ammanettato e trasferito con la forza nella Panda della Polizia Locale, “volata” a sirene spiegate verso il Comando cittadino, entrando addirittura dal passo carraio. Giunto negli uffici, il giovane è stato fatto accomodare in una stanza del Comando, nell'attesa del capo pro-tempore dei caschi bianchi. Cosa sia successo dopo, è difficile saperlo.

Qualche ora più tardi il fermo è andato via e, almeno per quanto è stato possibile sapere, senza che l'ufficiale di Pg operante abbia informato l'autorità giudiziaria competente. Ieri mattina, dopo che la notizia era apparsa sulla stampa, nel Comando della Polizia Locale la tensione è salita alle stelle, in seguito all'interessamento dello stesso sindaco, che sembra aver interloquito con il responsabile dei Vigili Urbani, al fine di ricevere i necessari “lumi” sulla kafkiana e grottesca vicenda.

Un episodio che avrebbe lati oscuri, visto e considerato che i protagonisti sono agenti di Polizia Locale, che hanno agito sotto gli occhi di decine di testimoni oculari, ammanettando un cittadino, per riuscire a renderlo inerme, trattandolo come un delinquente comune, per rilasciarlo dopo che questi, almeno da quanto è successo, aveva aggredito in strada e, senza preoccuparsi di nulla, chi voleva fargli rispettare la legge. Se questa vicenda finirà “a



tarallucci e vino” (com'è già successo in passato per altre vicende simili, con agenti della Polizia Locale impegnati ad un posto di controllo nei pressi dell'Ufficio Postale centrale), è proprio il caso di dire ad alta voce, che siamo alla frutta dopo il caffè”.

Lo stesso quotidiano, in data 17.03.2019, pubblicava sullo stesso argomento un altro articolo dal titolo: *“Giovane trattenuto e rilasciato, quasi un caso enigmatico”*, attraverso il quale si fornivano ai lettori altri particolari della vicenda, del tipo: “Sembra essere diventato un affare di Stato il fermo del giovane acerrano.

Nel corso del concitato fermo uno degli operanti ha perso il berretto d'ordinanza, che gli è stato restituito solo successivamente da un esercente del luogo...Di certo al momento dell'arrivo del fermato negli uffici della Polizia Locale l'Assessore al ramo era nella sua stanza al piano superiore e non è da escludere che questi, attirato dalla sirena bitonale, abbia potuto vedere tutto.

Corre voce, ma non c'è certezza, che le fasi concitate del fermo siano state filmate con un telefonino cellulare. Di certo l'arrivo nel garage del giovane in stato di fermo è stato ripreso dalle telecamere a circuito chiuso, poste all'interno della casa comunale.

Il giovane è stato ammanettato dopo una lunga colluttazione, alla quale hanno partecipato tutti e tre gli agenti operanti. Resta il fatto, che è dovere di un agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria, nel caso di fermo di un soggetto, resosi autore di un “presunto” reato, informare l'autorità giudiziaria.

Se tutto ciò non è stato fatto, è chiaro che ci sono tutti i presupposti, per avviare un'indagine d'ufficio da parte della stessa Procura della Repubblica di Nola”. Per la cronaca, nel mentre scriviamo, dal Comune non è arrivata nessuna smentita o conferma, di quanto apparso sul quotidiano in merito a tale vicenda.

STUDIO LEGALE

Avv. Antonio Sparviero

Previdenza al Lavoro - Aste Giudiziarie Immobiliari
Ricorsi Equitalia - Infortunistica Stradale

Corso Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA
Telefax 081 520 8918 - Cell. 393 005 02 66



SOCIETÀ DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

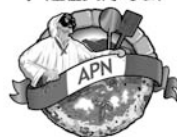
Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore
della vera pizza napoletana
cotta con forno a legna...

Napul'e'

Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE
PIZZAIUOLI



NAPOLETANI

PIZZA A PRANZO

SERVIZIO A DOMICILIO

CORSI PER PIZZAIUOLI

Via Volturmo, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855

Niente caratterizzazione di acque e terreni senza la pulizia straordinaria delle aree

Torna alla ribalta l'ex Montefibre, ossia il polo chimico tessile acerrano, dove la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuta ripartire nell'estate del 2009.

Questa volta il fronte non è tanto quello occupazionale, ma quello ambientale e, nello specifico, quello che riguarda la pulizia straordinaria di alcune aree di proprietà della Montefibre spa, ubicate nel sito industriale in origine di proprietà della sola società. Infatti, come comunicato dai curatori fallimentari della società in liquidazione, destinatari a gennaio scorso di un verbale di diffida, notificatogli dal Comando della Polizia Municipale, le suddette attività di pulizia straordinaria sono ad uno stato avanzato di lavorazione ed i rifiuti raccolti sono stati catalogati e registrati secondo le normative vigenti.

Materiali che vanno smaltiti entro 90 giorni dalla data di registrazione in carico e, pertanto, pochi giorni prima della fine del mese corrente.

E allora? Sembrerebbe (e tutto ciò nel mentre scriviamo) che, quantunque richiesta a gennaio e a febbraio scorsi, l'autorizzazione a riprendere almeno tale attività non sia mai giunta alla società Montefibre in liquidazione, quantunque la stessa abbia trasmesso i documenti ed i chiarimenti richiesti.

Né siano giunti riscontri alle note inviate dalla società, sita a Contrada Pagliarone, di cui alcuni tecnici si sarebbero anche recati presso gli Uffici del Comando.

Da precisare che giammai la società ha posto in indirizzo alle sue note gli altri organi politici o dirigenziali del Comune. Ovviamente la diffida aveva comportato il blocco del cantiere; l'interruzione delle attività di smaltimento e l'impossibilità di intervenire anche per la sola messa in sicurezza dei confezionamenti già approntati dalle imprese incaricate e risultanti dalle procedure concorsuali.

Lo stallo dei lavori comporta, inoltre, un danno alla società, rimediabile solo autorizzando le ditte incaricate delle operazioni di pulizia straordinaria, ad intervenire urgentemente a completare i

lavori. Oltre a ciò, senza la cessazione degli effetti della diffida e senza il completamento delle attività di pulizia straordinaria di dette aree,

non si può procedere alle attività di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda, autorizzate dal Decreto dirigenziale di aprile 2017 e che saranno poi comunicate alle autorità competenti. Ma quali sono queste aree da pulire e da quali materiali?

Sono quelle destinate da Montefibre spa (dagli inizi dell'attività produttiva di fine anni '70 fino al 2004, anno in cui si fermarono gradualmente tutte le produzioni), alle ditte del terziario incaricate delle principali attività di manutenzione edile, meccanica, elettrica e strumentale.

Si tratta, dunque, di aree su cui vennero allocate strutture prefabbricate, anche come insieme di moduli di varie dimensioni, che garantivano una posa rapida. Parliamo, quindi, di locali contenenti macchinari ed utensili vari, destinati anche a luoghi di ricovero per i materiali quali tubi, cavi elettrici, cemento ecc. utilizzati per attività di manutenzione.

Quando cessarono le attività, le ditte portarono via solo i materiali e le attrezzature di maggior valore, lasciando in loco (parliamo di una superficie di circa 1.250.000 mq) i locali ormai preda delle avverse condizioni atmosferiche e dell'usura del tempo. Di certo seguiremo l'evolversi della vicenda.



Joseph Fontano

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

- LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- RADIOLOGIA - TAC - ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84



Inquinamento record, lo studio sulle polveri sottili assolve industrie ed inceneritore. Scoppia la protesta

Dopo tre anni di lavoro veniva reso noto, lo scorso 16 marzo, lo studio della "Federico II" sulle cause dell'inquinamento nel territorio della provincia a Est di Napoli. Per l'occasione gli ecologisti accorrevano nel Consiglio comunale di Pomigliano d'Arco, indossando mascherine bianche ed impugnando buste zeppe di polveri appena raccolte dai balconi di casa.



Dallo studio, denominato "MonAir" (Aria Mia), è emerso che la super contaminazione di Pomigliano e dintorni è per il 60% dovuta al traffico dei camion e delle vetture private ed alle emissioni dei camini dei riscaldamenti da biomasse e carburanti, ai forni delle pizzerie ed alle cucine dei ristoranti.

Un altro 30% di questa pesante contaminazione da polveri sottili sarebbe causata dallo smog proveniente quasi ogni giorno dalla vicina cinta urbana di Napoli. Smog metropolitano che si sposta quasi sempre verso la conca compresa tra Pomigliano e Nola, seguendo la consueta traiettoria meteorologica ovest-est.



Una conca stretta e molto chiusa sia dal Vesuvio che dalle cime appenniniche. Ad ogni modo sempre qui, nel territorio delle fabbriche, solo il 10% dei fattori inquinanti è attribuibile alle emissioni industriali. Per la ricerca sono stati anche piazzati in vari punti della città alcune piantine di leccio, albero le cui foglie sono estremamente sensibili all'inquinamento. I risultati sono stati confrontati con le condizioni dei lecci delle foreste appenniniche. Sulle foglie "sentinella" di Pomigliano sono stati riscontrati quantitativi di nichel, cadmio, cromo, rame e piombo 7 volte superiori a quelli dei lecci forestali.

"L'inquinamento da nichel, cadmio e cromo a Pomigliano è recente ed è attribuibile alla combustione delle biomasse ed alle emissioni industriali, mentre quello da rame e piombo è riconducibile ai gas di scarico dei veicoli" - dichiara **Giulia Maisto**, Professoressa associata di Ecologia del Dipartimento di Biologia della Federico II. Cause comunque ancora da chiarire. Il lavoro dei ricercatori prosegue. Intanto i Comuni campani più contaminati dalle polveri sottili nel 2018 sono San Vitaliano, con 122 giorni di sfioramento dei limiti, Pomigliano, con 101 giorni e Acerra, con 73.

Dall'inizio del 2019 San Vitaliano si conferma il centro più "cinese" della regione con 43 sfioramenti. In provincia di Napoli si trovano rispettivamente al secondo e terzo posto di questa triste classifica, Acerra, con 26 sfioramenti e Pomigliano, con 24. Ma purtroppo "primeggiano" anche Aversa (28), Casoria (23) e Mariglianese (22). Dati del tutto parziali, se si pensa che siamo a metà marzo e che il limite annuale di sfioramenti consentiti dalla legge è di 35 giorni. "Comunque i camini ed i veicoli sono il problema più grande" - spiega **Marco Trifuoggi**, "padre" del "Mon-Air" nonché docente di Chimica alla Federico II. Situazione difficile.

Durante il convegno i comitati dei rioni Fornaro e Mattiello di Pomigliano, che stanno lottando contro un cementificio ed un impianto di trattamento dei metalli, hanno mostrato al commissario dell'Arpac, **Stefano Sorvino**, buste zeppe di polveri raccolte di mattina dai balconi di casa.

C'è però carenza di uomini e di mezzi. Ad oriente del capoluogo ci sono 5 centraline di rilevamento dell'Arpac per 25 comuni. Altre due le ha fatte comprare il sindaco di Pomigliano, **Raffaele Russo**. "Farò tutti gli sforzi che mi competono - ha detto il primo cittadino - per tutelare la salute dei cittadini: renderò strutturale il provvedimento delle targhe alterne a Pomigliano.

Ma siamo ancora all'anno zero: ci vogliono più risorse e l'impegno di tutti i Comuni".

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Oblò è anche su internet, all'indirizzo

www.oblomagazine.net

Sgomberato il campo rom abusivo in zona Candelara. Ma i Rom protestano

Veniva sgomberato, nella mattinata dello scorso 27 febbraio, il campo rom abusivo sito in zona Candelara e venivano definitivamente abbattute le baracche irregolari, realizzate su un terreno privato ed occupate da circa 55 persone di etnia Rom. Le operazioni di sgombero e di abbattimento venivano condotte alla presenza degli agenti della Polizia di Stato e degli uomini del Comando della Polizia Municipale.

Le baracche, di dimensioni variabili e realizzate senza il prescritto permesso di costruire, solitamente sono caratterizzate dall'utilizzo di materiale di fortuna per la realizzazione delle pareti e delle coperture, mentre la pavimentazione è realizzata in conglomerato cementizio.

Il campo veniva abbandonato pacificamente dagli occupanti, in seguito all'Ordinanza dirigenziale **n.83** del 28.11.2018, emessa dal Dirigente comunale all'Urbanistica ed al Condonio Edilizio e che sarebbe scaduta il 1 marzo scorso.

Prima della scadenza del provvedimento, dunque, gli abitanti del campo lasciavano le baracche, che erano anche in pessime condizioni igienico-sanitarie. In seguito all'accertamento effettuato dai poliziotti municipali, che avevano verificato l'abbandono del terreno, veniva eseguito l'abbattimento dei manufatti abusivi. "Nei prossimi giorni - si leggeva in un comunicato stampa diramato dal Comune - anche con la collaborazione della ditta, che si occupa del servizio di igiene urbana, si provvederà alla caratterizzazione ed alla rimozione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni". Una prima attività di sgombero e di abbattimento di opere abusive era stata già eseguita ad inizio di febbraio 2019.

La novità, adesso, è rappresentata da una lettera inviata dall'Associazione Nazionale Rom (ANR), tra gli altri, alla Prefettura di Napoli ed al Sindaco Lettieri, con cui richiedono con urgenza una convocazione di incontro, al fine di pianificare percorsi



di inclusione sociale per i cittadini Rom Sinti Camminanti di vari Comuni. La suddetta associazione rendeva noto che "sono state portate all'attenzione del Prefetto le situazioni di grave esclusione sociale vissute dalla comunità Rom, come documentate dai mezzi di comunicazione.

Le ruspe, quindi, hanno raso al suolo le baracche abitate da circa 100 cittadini, intere famiglie con minori. Nessun nucleo familiare ha ricevuto una soluzione abitativa alternativa o un alloggio temporaneo. Le istituzioni locali e la Prefettura di Napoli non hanno svolto nessun censimento degli occupanti, non è stata verificata la presenza di situazioni in condizione di fragilità, la presenza di minori, la composizione dei nuclei familiari, in aperta violazione della direttiva impartita, in data 1.9.2018, agli Uffici di Governo Territoriale dal Prefetto Matteo Piantedosi. Le ruspe hanno distrutto case costruite con legno e lamiera: atti di violenza, negazione e spregio dei basilari diritti umani. Sono stati sgomberati cittadini, che abitavano quel posto da dieci anni.

Tra loro un diversamente abile, con moglie e tre figli, in possesso di residenza e di regolare contratto di fornitura di energia elettrica. I suoi figli, tutti iscritti e frequentanti le scuole della zona, adesso dormono in auto con i genitori.

A seguito dello sgombero e della perdita della casa, gli studenti hanno dovuto interrompere gli studi". La stessa associazione punta il dito anche contro gli amministratori rei, a suo avviso, di aver fatto sparire i 7 miliardi per l'inclusione.

"La Commissione Europea ha finanziato, ad Italia e Regione Campania, la cifra economica di **7 miliardi di euro** per inclusione, sostanzialmente, dei senza fissa dimora. Le condizioni nelle quali vivono i bambini e le famiglie di Giugliano, Casoria, Acerra e Napoli, dimostrano che il denaro pubblico è sparito nelle mani degli amministratori e che niente è stato fatto, per promuovere politiche di inclusione sociale ed accesso a casa, scuola, lavoro e salute".



Margherita
CONAD

di Katia e Vincenzo Altobelli

Seguici su Facebook 

Via L. Da Vinci - Acerra (NA)

SERVIZIO A DOMICILIO

Tel.: 081 319 5281

e-mail: conadaltobelli@hotmail.it

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

C.so Vittorio Emanuele II, 99
ACERRA (NA)

ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 5203002

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 8857562

#tralagente #perlagente #conlagente



GRUPPO LIGUORI

Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI

- Revisioni Cisterne
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Revisioni Auto, Moto, Autocarri e Rimorchi
- Centro Collaudi Mobile per Revisioni a Domicilio
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio Tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati: A,B,C,D,E,K, Nautica, ADR,CQR

Acerra - Via Caracciolo, 2 • gruppoliguorisrl@gmail.com • Tel. 081.520.0106 - 081. 319.2529 - fax 081.319.2243
Sede collaudi - Contrada Pantano (zona ASI) Acerra
Napoli - Via Gianturco, 92

